



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 204

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di lunedì 22 ottobre 2007

**INDICE****Commissioni permanenti**

5<sup>a</sup> - Bilancio . . . . . Pag. 3

---

*CONVOCAZIONI* . . . . . Pag. 49

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Lunedì 22 ottobre 2007

**145<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

MORANDO

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Lettieri, per le infrastrutture Meduri e per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione Beatrice Magnolfi.*

*La seduta inizia alle ore 16,10.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1819) Conversione in legge del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico – finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale**  
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 19 ottobre scorso.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 46 e di quelli volti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 46.

Il PRESIDENTE osserva che presentano problemi di copertura finanziaria gli emendamenti 46.0.6 e 46.0.7, quest'ultimo limitatamente al comma 3.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) illustra l'emendamento 46.1, volto a prevedere un unico procedimento autorizzatorio per gli impianti di rigassificazione mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali competenti. Quanto all'emendamento 46.9, rileva che il procedimento di semplificazione, introdotto ai sensi della legge n. 340 del 2000, si dovrebbe applicare all'impianto di rigassificazione nel suo complesso, tenendo quindi conto anche delle opere ad esso connesse. Illustra infine l'emendamento 46.10, il quale, in un'ottica di semplificazione del procedimento di

rilascio dell'autorizzazione, è volto a delineare una disciplina conforme con la normativa comunitaria.

Il RELATORE, procedendo ad illustrare l'emendamento 46.800, sottolinea l'esigenza di richiamare, nell'ambito dell'articolato, il riferimento alla valutazione di impatto ambientale, introdotto dalla riforma del codice ambientale approvata nella scorsa legislatura.

Il senatore Paolo FRANCO (*LNP*) si sofferma sull'emendamento 46.14, finalizzato a rimuovere la situazione di stallo che attualmente attiene ai procedimenti di rilascio di autorizzazione per la costruzione di rigassificatori. Illustra altresì gli emendamenti 46.15 e 46.17, entrambi riguardanti l'esigenza di semplificazione procedimentale in materia.

Il senatore FORTE (*UDC*) dichiara di sottoscrivere tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 46 di cui è firmatario il senatore Polledri.

Quanto all'emendamento 46.0.900, il PRESIDENTE avverte che ne è stata presentata una riformulazione in un testo 2.

Il RELATORE dichiara infine di ritirare l'emendamento 46.0.801.

Dandosi quindi per illustrati i restanti emendamenti riferiti all'articolo 46, si passa all'illustrazione delle proposte relative all'articolo 47.

Il PRESIDENTE ricorda che l'emendamento 47.1 verrà posto in votazione, per ragioni di copertura finanziaria, prima dell'emendamento 41.2.

Il restante emendamento 47.2 è dato per illustrato.

Si riprende quindi l'esame delle proposte emendative relative all'articolo 33 per l'espressione del parere da parte del Relatore.

Il RELATORE propone di accantonare gli emendamenti riferiti all'articolo 33, in relazione ai quali si prevedono interventi a favore delle vittime di trasfusioni di sangue infetto, nella prospettiva di una più approfondita valutazione, anche con riferimento ai profili di copertura dei relativi oneri, nel corso dell'esame della legge finanziaria.

Il sottosegretario LETTIERI si esprime in senso favorevole all'accantonamento.

I presentatori convengono di accantonare gli emendamenti riferiti all'articolo 33.

Gli emendamenti da 33.1 a 33.8. vengono dunque accantonati.

Il RELATORE, dopo aver invitato il proponente dell'emendamento 33.0.1 a ritirarlo, esprime parere contrario sull'emendamento 33.0.2.

Circa l'emendamento 33.0.1, il sottosegretario LETTIERI si conforma alla proposta di ritiro avanzata dal relatore nei confronti dei proponenti, osservando come in ragione della rilevanza sociale del tema relativo agli interventi in favore delle vittime dell'amianto, sia più opportuno avviare una riflessione complessiva nel corso dell'esame del disegno di legge finanziaria. Esprime poi avviso contrario sull'emendamento 33.0.2.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*), alla luce dei chiarimenti offerti dal Governo, ritira l'emendamento 33.0.1.

Il senatore EUFEMI, intervenendo per dichiarazione di voto favorevole, sottolinea l'importanza dell'emendamento 33.0.2, trattandosi di un atto di solidarietà dovuto. Al riguardo, in caso di reiezione dell'emendamento in esame, si riserva di presentare in Assemblea un emendamento di analogo tenore ma limitato al comma 1 della proposta in esame.

La Commissione respinge l'emendamento 33.0.2.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 34, il RELATORE si pronuncia in senso contrario sui subemendamenti 34.900/1 e 34.900/2, invitando poi i firmatari del subemendamento 34.900/3 a ritirarlo.

Il PRESIDENTE fa presente che è stata presentata una riformulazione dell'emendamento 34.900 in un testo 2, dato per illustrato, e sul quale il RELATORE esprime un parere favorevole.

Il RELATORE esprime avviso contrario sugli emendamenti 34.2, 34.3, 34.4 (al quale ultimo aggiungono la propria firma i senatori FORTE (*UDC*), POLLEDRI (*LNP*), BONFRISCO (*FI*) e Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) GRASSI (*RC-SE*), BALDASSARRI (*AN*) e TECCE (*RC-SE*), nonché sulla proposta 34.6. Quanto all'emendamento 34.7, dichiara di rimettersi al Governo, esprimendo quindi parere contrario sulla proposta 34.8 e favorevole sull'emendamento 34.9, laddove venga riformulato in un testo 2 in cui si elimini il riferimento al comma 2-*quater* e relativa clausola di copertura finanziaria.

Dichiara inoltre il proprio avviso contrario sull'emendamento 34.11 e favorevole sul 34.12. Pronunciandosi in senso negativo sull'emendamento 34.13, si rimette alla valutazione del Rappresentante del Governo sull'emendamento 34.0.1, esprimendo avviso contrario sull'emendamento 34.0.2.

Quanto alle proposte emendative riferite all'articolo 34, il sottosegretario LETTIERI si conforma all'orientamento manifestato dal relatore, esprimendo poi avviso contrario sugli emendamenti 34.7 e 34.0.1, in relazione ai quali il relatore si era rimesso al Governo.

Con distinte votazioni, vengono respinti i subemendamenti da 34.900/1 a 34.900/3.

Posto in votazione, la Commissione accoglie la proposta 34.900 (testo 2).

Vengono altresì respinti con distinte votazioni gli emendamenti 34.2 e 34.3.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) interviene preannunciando la propria astensione sull'emendamento 34.4, in tema di benefici in favore di sindaci vittime di azioni terroristiche nell'esercizio delle loro funzioni, riservandosi, ove venisse respinto dalla Commissione, di presentare in Assemblea un emendamento di analogo tenore accompagnato da una clausola di copertura finanziaria più idonea.

Posti separatamente in votazione, la Commissione non approva gli emendamenti 34.4 e 34.6.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 34.7, sottolineando l'opportunità di una più approfondita valutazione da parte del Governo circa il problema che attiene alle vittime dell'uranio impoverito.

Al riguardo, il sottosegretario LETTIERI precisa che sussistendo attualmente un problema di copertura, si riserva di assumere idonee iniziative in occasione dell'esame di prossimi interventi legislativi.

Posto in votazione, l'emendamento 34.7 è respinto dalla Commissione.

L'emendamento 34.8, posto ai voti, risulta altresì respinto

Il senatore EUFEMI (*UDC*), accogliendo la proposta di riformulazione dell'emendamento 34.9 in un testo 2 avanzata dal relatore, interviene dichiarando il proprio voto favorevole al riguardo.

L'emendamento 34.9 (testo 2), pertanto, posto in votazione risulta approvato.

Il PRESIDENTE ricorda che l'emendamento 34.10 era stato assorbito dall'approvazione dell'emendamento 46.0.801.

Poste in votazione, la proposta emendativa 34.11 viene respinta, la proposta 34.12 viene approvata, mentre risultano respinti, con distinte votazioni, gli emendamenti 34.13, 34.0.1 e 34.0.2.

Si passa quindi all'esame delle proposte emendative relative all'articolo 35.

Il RELATORE esprime parere contrario sull'emendamento 35.1, rimettendosi al Governo circa l'emendamento 35.2. Dichiaro altresì il proprio avviso contrario sugli emendamenti da 35.3 a 35.7. Si pronuncia poi in senso negativo sul subemendamento 35.900/1 e favorevole sull'emendamento 35.900. Contrario all'emendamento 35.9, manifesta un orientamento positivo sull'emendamento 35.10, rimettendosi al Governo circa l'emendamento 35.11. Invita infine i proponenti degli emendamenti 35.0.1 e 35.0.2 al ritiro.

Il sottosegretario LETTIERI, esprime parere contrario sull'emendamento 35.2 e favorevole sull'emendamento 35.11, per quali il relatore si era rimesso al Governo, conformandosi al relatore sui restanti emendamenti relativi all'articolo 35.

Il senatore D'ALÌ (*FI*), aggiungendo la propria firma, dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 35.1, il quale mira a contrastare le interferenze del Governo centrale sugli enti locali, nel cui quadro potrebbero peraltro svilupparsi forti conflittualità tra le autonomie locali medesime.

Posto in votazione, l'emendamento 35.1 è respinto dalla Commissione.

Su proposta del senatore Paolo FRANCO (*LNP*), il RELATORE conviene di accantonare l'emendamento 35.2, trattandosi di precisazioni utili per una migliore comprensione della norma.

Il sottosegretario LETTIERI si conforma al relatore.

L'emendamento 35.2 è pertanto accantonato.

Interviene in dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 35.3 il senatore DIVINA (*LNP*), il quale esprimendo avviso contrario in ordine alle considerazioni testé espresse dal senatore D'Alì circa i possibili effetti di destabilizzazione conseguenti ad interventi puntuali del Governo sugli enti locali, ritiene che l'istituzione di un Fondo per i comuni posti al confine di zone ad elevata autonomia contribuisca invece a porre un freno alle richieste di distacco dalle Regioni a statuto ordinario.

Posto in votazione, l'emendamento 35.3 risulta respinto.

Con separate votazioni sono altresì respinti gli emendamenti da 35.4 a 35.7 e il subemendamento 35.900/1.

La proposta 35.900, posta ai voti, viene approvata dalla Commissione e l'emendamento 35.9, posto in votazione, risulta respinto.

La senatrice RUBINATO (*Aut*) interviene preannunciando la propria astensione sull'emendamento 35.10 che, posto ai voti, viene approvato dalla Commissione.

La Commissione approva altresì la proposta 35.11.

Con separate votazioni, gli emendamenti 35.0.1 e 35.0.2, posti separatamente ai voti, risultano respinti.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 36, il PRESIDENTE avverte che l'emendamento 36.9 è stato ritirato dal proponente, facendo altresì presente che l'emendamento 36.0.2 è stato riformulato in un testo 2.

Dopo aver espresso parere contrario sugli emendamenti 36.1 e 36.2 il RELATORE esprime parere favorevole sull'emendamento 36.3 a condizione che sia riformulato in un testo 2, in cui si sopprima la seconda parte della proposta a partire dalle parole «, e conseguentemente» fino al termine del periodo. Dopo aver invitato i proponenti dell'emendamento 36.4 al ritiro, manifesta avviso contrario sulle proposte da 36.5 a 36.8, invitando altresì al ritiro i firmatari della proposta 36.10.

Il RELATORE esprime parere contrario sugli emendamenti 36.20 e 36.21 nonché sulle proposte 36.13 e 36.16. Dopo aver invitato i rispettivi proponenti degli emendamenti 36.17 e 36.22 al ritiro, esprime poi parere contrario sull'emendamento 36.0.1, proponendo infine al firmatario dell'emendamento 36.0.2 (testo 2) a ritirarlo.

Il GOVERNO si esprime in senso conforme al relatore su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 36.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*), interviene per dichiarare il proprio voto favorevole sull'emendamento 36.1, soppressivo della norma sulle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, esprimendo al riguardo un giudizio fortemente critico su alcuni elementi che hanno caratterizzato il nostro processo di unificazione nazionale.

Posti separatamente in votazione, la Commissione respinge gli emendamenti 36.1. e 36.2.

Accolta dal senatore VEGAS (*FI*) la riformulazione dell'emendamento 36.3 in un testo 2 nel senso proposto dal Relatore, posto in votazione, – dopo una dichiarazione di voto d'astensione del senatore POLLEDRI (*LNP*), la Commissione approva l'emendamento 36.3 (testo 2).

Il senatore VEGAS (*FI*), non accedendo all'invito al ritiro, dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 36.4, esprimendo le sue per-



pletività sul parere contrario del Relatore e del Governo circa il riferimento ai valori di libertà in esso richiamati.

Posti ai voti, gli emendamenti 36.4 e 36.5 vengono respinti dalla Commissione.

Il senatore EUFEMI (*UDC*), intervenendo per dichiarazione di voto, esprime il proprio orientamento favorevole sulla proposta 36.6, volta a finalizzare alla valorizzazione del patrimonio culturale sabauda gli interventi che il Governo porrà in essere in occasione delle celebrazioni per l'Unità d'Italia.

Posti separatamente in votazione, sono altresì respinti dalla Commissione gli emendamenti 36.7, 36.8, e 36.10.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 36.20, 36.21, 36.13, 36.16 e 36.17.

Il senatore VEGAS (*FI*), interviene per dichiarazione di voto favorevole sulla proposta 36.22, chiarendo la portata dell'emendamento a sua firma. In particolare, il pluralismo dovrebbe attenersi non tanto all'intimo convincimento dei singoli che compongono l'istituendo Comitato dei Ministri denominato «150 anni dell'unità d'Italia», ma allo spirito che caratterizza la natura dell'organo medesimo.

Il senatore LUSI sottolinea l'esigenza di una modifica redazionale del testo dell'emendamento 36.22, correggendo la parola «soggetti» con la parola «personalità», modifica accolta dal senatore VEGAS, che lo riformula in un testo 2.

Il RELATORE, alla luce delle considerazioni emerse nel dibattito, esprime parere favorevole sulla proposta 36.22 (testo 2), pronunciandosi in tal senso anche il sottosegretario LETTIERI.

Posta in votazione, la proposta 36.22 (testo 2) viene approvata dalla Commissione.

Con distinte votazioni, sono infine respinti gli emendamenti 36.0.1 e 36.0.2 (testo 2).

Si passa all'espressione dei pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 37.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) e il sottosegretario LETTIERI manifestano un orientamento negativo sull'emendamento 37.1, che posto ai voti, è respinto dalla Commissione.

Si passa all'espressione dei pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 38.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) invita i firmatari dell'emendamento 38.1 a ritirarlo.

Il sottosegretario LETTIERI si associa all'invito del relatore.

Il senatore LUSI (*Ulivo*) aggiunge la propria firma all'emendamento 38.1 e lo ritira.

Si passa indi all'espressione dei pareri sugli emendamenti relativi all'articolo 39.

Il PRESIDENTE ricorda che gli emendamenti 39.9, 39.13 e 39.22 erano stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime un parere contrario sugli emendamenti 39.1, 39.2, 39.3 e 39.4, manifesta un orientamento positivo sull'emendamento 39.5, mentre il parere è contrario sui subemendamenti 39.802/1, 39.802/2 e 39.802/3. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 39.802, si rimette al Governo sull'emendamento 39.6 ed esprime un parere contrario sugli emendamenti 39.7 e 39.8, nonché sul subemendamento 39.800/1. Dopo aver raccomandato l'approvazione dell'emendamento 39.800 a sua firma, manifesta un orientamento negativo sull'emendamento 39.10, sugli identici emendamenti 39.11 e 39.12, nonché sulle proposte emendative 39.14, 39.15 e 39.17, fra loro identiche. Quanto all'emendamento 39.18, il relatore esprime un orientamento favorevole a condizione che vengano soppressi i commi da 8-*ter* a 8-*octies*. Il parere è quindi favorevole sugli identici emendamenti 39.19, 39.20, 39.21 e 39.23. Manifesta, invece, un avviso contrario sugli emendamenti 39.24, 39.25 e 39.26 (di identico contenuto), nonché sugli identici emendamenti 39.27, 39.28 e 39.29. Dopo aver espresso un parere contrario sul subemendamento 39.801/1, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 39.801.

Si dichiara contrario altresì agli emendamenti 39.30, 39.31, 39.32 e 39.33, nonché ai subemendamenti 39.0.800/1 e 39.0.800/2, invitando la Commissione ad accogliere l'emendamento 39.0.800. Esprime un parere contrario sul subemendamento 39.0.801/1, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 39.0.801, di cui presenta una riformulazione in un testo 2 volta a modificare la copertura. Manifesta poi avviso favorevole sugli emendamenti 39.0.2 e 39.0.4, contrario sull'emendamento 39.0.5, mentre invita al ritiro i firmatari dell'emendamento 39.0.6.

Il sottosegretario LETTIERI manifesta un parere conforme a quello del relatore, eccetto sull'emendamento 39.6, sul quale si dichiara contrario, e sull'emendamento 39.30, rispetto al quale esprime un orientamento favorevole.

In esito a successive e distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 39.1, 39.2, 39.3 e 39.4, mentre approva l'emendamento 39.5.

Posti ai voti, i subemendamenti 39.802/1, 39.802/2 e 39.802/3 sono respinti dalla Commissione.

Con riferimento all'emendamento 39.802, il PRESIDENTE ravvisa l'esigenza di approfondire i profili finanziari relativi al comma 4-ter.

La senatrice BONFRISCO (*FI*) chiede chiarimenti in merito all'emendamento 39.802.

Il senatore EUFEMI (*UDC*) annuncia il voto contrario della sua parte lamentando che l'emendamento mira a delegare al Direttore dell'Agenzia delle entrate la possibilità di modificare la misura del compenso previsto.

Dopo un breve intervento del senatore Antonio BOCCIA (*Ulivo*), il PRESIDENTE ritiene preferibile porre in votazione l'emendamento nel testo presentato, in quanto concordato con le parti interessate.

Per dichiarazione di voto contrario sull'emendamento 39.802 interviene il senatore AZZOLLINI (*FI*), il quale coglie l'occasione per stigmatizzare le misure previste dall'articolo 39, suscettibili di appesantire gli oneri già previsti a carico del contribuente. Tale norma, infatti, rende più complesso, a suo giudizio, l'insieme degli obblighi a cui il cittadino è tenuto, ampliando peraltro eccessivamente le possibilità di scambio di informazioni inerenti le dichiarazioni fiscali.

Nel ritenere pericolosa tale disposizione, che si applica all'intero settore pubblico, deplora che sia concessa alla società Equitalia la possibilità di pagare attraverso altri strumenti finanziari in luogo di proprie azioni e obbligazioni. Giudica, pertanto, assai grave la facoltà concessa alla società, tanto più che dovrebbe essere limitata l'emissione di altri strumenti finanziari, la cui circolazione è pressoché incontrollata. Tiene, infine, a precisare che l'articolo 39 reca norme vessatorie analogamente ad altre misure introdotte dal Governo.

Il PRESIDENTE avverte che è stata presentata dal Governo una relazione tecnica volta a sottolineare la neutralità finanziaria dell'emendamento 39.802.

Posto ai voti, l'emendamento 39.802 è approvato dalla Commissione.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 39.6, 39.7 e 39.8, nonché il subemendamento 39.800/1, mentre approva l'emendamento 39.800.

Per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 39.10, prende la parola il senatore Paolo FRANCO (*LNP*), il quale ritiene che la proposta emendativa possa rendere meno onerosi gli obblighi posti a carico dei contribuenti.

Il senatore EUFEMI (*UDC*) invita il relatore ed il rappresentante del Governo a riconsiderare il proprio parere sull'emendamento 39.10.

Posti separatamente ai voti, risultano respinti l'emendamento 39.10, gli identici emendamenti 39.11 e 39.12, nonché gli emendamenti 39.14, 39.15 e 39.17, di identico tenore.

Accedendo all'invito del relatore, il senatore TECCE (*RC-SE*) riformula l'emendamento 39.18 in un testo 2, sopprimendo i commi da 8-*ter* a 8-*octies*.

Con un'unica votazione, la Commissione approva quindi gli identici emendamenti 39.18 (testo 2), 39.19, 39.20, 39.21 e 39.23.

Sull'emendamento 39.26, identico agli emendamenti 39.24 e 39.25, prende la parola il senatore POLLEDRI (*LNP*), il quale ritiene che esso costituisca un intervento di buon senso, nell'ottica di stabilire un importo unitario pari a 25 euro per gli accertamenti fiscali.

Posti ai voti, gli identici emendamenti 39.24, 39.25 e 39.26 sono respinti dalla Commissione.

Con un'unica votazione, la Commissione respinge altresì gli emendamenti 39.27, 39.28 e 39.29, di analogo contenuto.

Con successive e distinte votazioni, la Commissione respinge il subemendamento 39.801/1 mentre approva l'emendamento 39.801.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) modifica il parere precedentemente espresso sull'emendamento 39.30, manifestando un avviso favorevole, conformemente a quello espresso dal rappresentante del Governo.

In esito a separate votazioni, la Commissione approva quindi l'emendamento 39.30, respinge gli emendamenti 39.31, 39.32 e 39.33, nonché i subemendamenti 39.0.800/1 e 39.0.800/2.

Rispondendo ad una richiesta di chiarimento del senatore VEGAS (*FI*), il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) fa presente che l'emendamento 39.0.800 si configura quale norma meramente interpretativa.

Posto ai voti, l'emendamento 39.0.800 risulta indi approvato dalla Commissione.

Dopo che la Commissione ha respinto il subemendamento 39.0.801/1, l'emendamento 39.0.801 (testo 2), posto ai voti, è approvato dalla Commissione.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) invita ad approvare l'emendamento 39.0.2 (testo 2), su cui il RELATORE e il sottogretario LETTIERI manifestano un parere favorevole.

In risposta ad un quesito del senatore AZZOLLINI (*FI*), il PRESIDENTE comunica che l'emendamento 39.0.2 (testo 2) non presenta problemi finanziari.

Con distinte votazioni, la Commissione accoglie gli emendamenti 39.0.2 (testo 2) e 39.0.4 mentre respinge gli emendamenti 39.0.5 e 39.0.6.

Si passa indi all'espressione dei pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 40.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) manifesta parere contrario sugli emendamenti 40.1, 40.2 e 40.3, invita i firmatari a ritirare i rispettivi emendamenti 40.4 e 40.5, mentre esprime un parere favorevole sull'emendamento 40.6, purché esso sia riformulato nel senso di prevedere la soppressione dell'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 40 dalle parole «*può essere*» fino alle parole «*pubblico economico*».

Manifesta poi avviso contrario sull'emendamento 40.7, nonché sui subemendamenti 40.800/1 e 40.800/2, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 40.800, di cui presenta una riformulazione in un testo 2, che sopprime il comma 6-*sexies*. Si dichiara altresì contrario sugli emendamenti 40.8, 40.0.1, 40.0.3 e 40.0.4, invitando i firmatari a ritirare l'emendamento 40.0.5.

Il sottosegretario LETTIERI esprime un parere conforme a quello del relatore.

Si procede quindi alle votazioni.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 40.1 e 40.2 sono respinti dalla Commissione.

Per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 40.3, prende la parola il senatore POLLEDRI (*LNP*), il quale osserva preliminarmente che il trasferimento delle funzioni dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ad una nuova agenzia fiscale comporta costi considerevoli.

Esprime poi un giudizio fortemente negativo in ordine al comma 5 dell'articolo 40, secondo il quale alcune funzioni già esercitate dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato possono essere assegnate ad altre

agenzie fiscali, lamentando l'assenza di criteri nonché di norme sulle incompatibilità. Questo sistema, a suo giudizio, non prevede alcun meccanismo di aggiudicazione, tanto più necessario dato che si tratta di un settore in cui si registra una elevata evasione fiscale.

Sollecita dunque una riflessione su tali norme, atteso che le agenzie in questione non sono soggette ad alcun controllo politico.

Dichiara il voto favorevole anche il senatore EUFEMI (*UDC*), il quale giudica preferibile esplicitare le funzioni oggetto di trasferimento dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato alle altre agenzie fiscali. Occorre altresì, a suo giudizio, creare un sistema adeguato di gestione e controllo che non comporti duplicazioni di funzioni né aggravii di spesa.

Il senatore BALDASSARRI (*AN*) dichiara il voto favorevole della propria parte politica sull'emendamento 40.3, in quanto i trasferimenti di comparti delle pubbliche amministrazioni alle agenzie hanno talvolta avuto conseguenze negative in termini di assenza di controlli. L'assoluta autonomia dei direttori delle suddette agenzie non garantisce infatti, a suo avviso, la piena responsabilità di tali enti, i quali spesso svolgono funzioni amministrative rilevanti.

Nel rammentare alcune fallimentari esperienze, come ad esempio quella delle sale Bingo, lamenta le modalità con cui è regolato il trasferimento di compiti dall'Amministrazione Monopoli di Stato alle agenzie fiscali, atteso che esse potrebbero celare finalità particolaristiche non connesse agli obiettivi di efficienza istituzionale.

Posto ai voti, l'emendamento 40.3 è respinto dalla Commissione.

Accedendo all'invito del relatore, il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) ritira l'emendamento 40.4.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) aggiunge la propria firma all'emendamento 40.5, invitando a considerare i rischi connessi al trasferimento delle funzioni inerenti al settore dei giochi, in quanto la gestione e il controllo di tali comparti dovrebbero essere esercitati da soggetti che rispondono politicamente al vertice politico. Pertanto la proposta emendativa in questione è volta a rimarcare il collegamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, nella prospettiva di assicurare la vigilanza su un settore che genera considerevoli introiti.

Il senatore BALDASSARRI (*AN*) aggiunge la propria firma all'emendamento 40.5, dichiarando un voto favorevole. Lamenta, infatti, che la proliferazione di agenzie determina una moltiplicazione dei livelli medi retributivi senza tuttavia garantire efficienza gestionale. Ciò è a suo giudizio tanto più negativo in quanto si richiede una diminuzione dei costi della politica, derivanti di frequente dalla dispersione a pioggia delle risorse dei

contribuenti. Paventa quindi il rischio che tali trasferimenti di competenze, al pari di alcuni processi di liberalizzazione e privatizzazione, possano attribuire a soggetti privati importanti funzioni pubbliche.

Ritiene quindi necessario ripristinare un corretto rapporto con il Ministero dell'economia e delle finanze, che possiede a suo avviso le competenze tecniche adeguate per esercitare le funzioni precedentemente svolte dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

Previa verifica del numero legale, richiesta dal senatore BALDASSARRI (AN) l'emendamento 40.5, posto ai voti, è respinto dalla Commissione.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (SDSE), accedendo alla richiesta del relatore, riformula l'emendamento 40.6 in un testo 2, sul quale il senatore TECCE aggiunge la firma.

Con distinte votazioni, la Commissione approva quindi l'emendamento 40.6 (testo 2) e respinge l'emendamento 40.7.

Per dichiarazione di voto favorevole sul subemendamento 40.800/1, prende la parola il senatore POLLEDRI (LNP), il quale sottolinea l'urgenza di affrontare la questione della dipendenza dal gioco d'azzardo.

Posto ai voti, il subemendamento 40.800 (testo 2)/1 è respinto dalla Commissione.

Il PRESIDENTE fa presente che il subemendamento 40.800/2 risulta decaduto in seguito alla presentazione dell'emendamento 40.800 (testo 2), in quanto quest'ultimo sopprime il comma 6-*sexies*.

Sull'emendamento 40.800 (testo 2) prende la parola il senatore EUFEMI (UDC) il quale lamenta un esercizio improprio delle fonti normative, sottolineando l'opportunità di eliminare le disposizioni previste dall'articolo 40, atteso che non si ravvisa un atteggiamento responsabile del Governo. Dichiara quindi un convinto voto contrario sull'emendamento in esame.

Si dichiara a sua volta contrario all'emendamento 40.800 (testo 2) il senatore POLLEDRI (LNP) il quale, dopo aver sollevato dubbi in ordine alla copertura, manifesta riserve circa le modalità procedurali previste. Giudica, inoltre, sospette e inopportune le disposizioni introdotte a favore dei soggetti titolari di concessioni.

Dopo una breve precisazione del PRESIDENTE circa l'assenza di oneri finanziari, l'emendamento 40.800 (testo 2) è accolto dalla Commissione.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge poi gli emendamenti 40.8, 40.0.1 e 40.0.3.

Per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 40.0.4, interviene il senatore Paolo FRANCO (*LNP*), il quale reputa necessario estendere le disposizioni in materia di zone franche, introdotte dalla legge finanziaria per il 2007, anche ai Comuni appartenenti ad aree confinanti con il territorio delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome, tanto più che occorre arginare il fenomeno delle richieste di distacco dalle Regioni di provenienza. Tali disposizioni, unitamente ad un progetto coerente in materia di federalismo fiscale potrebbero, infatti, a suo avviso, alleviare i disagi delle popolazioni interessate.

Posti separatamente in votazione, gli emendamenti 40.0.4 e 40.0.5 sono respinti dalla Commissione.

Il presidente MORANDO invita il relatore a esprimere il proprio parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 41, osservando che le proposte 41.1, 41.6 e 41.11 presentano oneri non corredati da idonea copertura.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 41, manifestando altresì un orientamento negativo anche sulla proposta 47.1, la cui copertura è riferita all'articolo 41.

Il sottosegretario LETTIERI esprime avviso conforme a quello del relatore.

Si passa indi alle votazioni.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 41.1, 47.1, 41.2, 41.3, 41.4 e 41.6.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 41.5, con il quale si inserisce nell'articolo 41 la previsione di una partecipazione delle Regioni al processo di costituzione della società di scopo per l'incremento del patrimonio immobiliare destinato alla locazione di edilizia abitativa. Tale proposta mira a facilitare il coinvolgimento degli enti territoriali, anche sotto il profilo finanziario, nell'ambito di una iniziativa di estrema rilevanza anche per le regioni dell'Italia settentrionale.

Pur non disconoscendo il valore dell'emendamento in votazione, il presidente MORANDO ritiene comunque necessaria una valutazione più complessiva del problema con esso sollevato.



Con successive e separate votazioni, vengono respinti gli emendamenti 41.5, 41.7 e 41.8.

Quanto all'emendamento 41.9, di tenore analogo alla proposta 41.5, il presidente MORANDO ne propone l'accantonamento, sulla base delle osservazioni svolte in precedenza.

Non facendosi osservazioni, l'emendamento 41.9 viene accantonato.

Posti ai voti, risultano quindi respinti gli emendamenti 41.10, 41.11, 41.12, 41.13, 41.0.3 e 41.0.5.

Si passa quindi all'espressione dei pareri del relatore e del rappresentante del Governo sugli emendamenti riferiti all'articolo 42.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime avviso contrario sugli emendamenti 42.1, 42.2, 42.3, 42.4 e 42.5. Per quanto concerne gli emendamenti 42.0.1, 42.0.2 e 42.0.3, i quali intervengono sulla disciplina relativa ai fabbricati rurali, si riserva una valutazione, posto che occorre approfondirne i profili di carattere finanziario.

In relazione all'emendamento 42.0.4, si rimette al Governo, mentre esprime un orientamento negativo sugli emendamenti 42.0.5, 42.0.6, 42.0.7, 42.0.8 e 42.0.9.

Per quanto attiene alle proposte 42.0.10, 42.0.11 e 42.0.12, concernenti il settore della pesca, ne sollecita il ritiro, altrimenti il parere è contrario.

Infine manifesta un orientamento negativo sugli emendamenti 42.0.13, 42.0.14, 42.0.15 e 42.0.16 mentre invita i presentatori al ritiro delle proposte 42.0.17 e 42.0.18. Si rimette quindi al Governo per l'emendamento 42.0.20.

Il sottosegretario LETTIERI si pronuncia negativamente sugli emendamenti 42.0.4 e 42.0.20, in merito ai quali il relatore si era rimesso al Governo, esprimendo al contempo un avviso conforme a quello dello stesso relatore sulle restanti proposte riferite all'articolo 42.

In considerazione dell'orientamento del relatore e del Governo, il presidente MORANDO reputa opportuno l'accantonamento degli emendamenti 42.0.1, 42.0.2 e 42.0.3, attesa la necessità di una verifica sulle conseguenze di carattere finanziario.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) osserva che l'emendamento 42.0.3 presenta un testo identico a quello di un articolo approvato dall'Assemblea del Senato in sede di esame del disegno di legge n. 1485. Di conseguenza, non risultano chiare le ragioni per le quali si renderebbe necessario procedere a una verifica sui profili di carattere finanziario di

tale proposta, posto che la 5<sup>a</sup> Commissione si era già pronunciata su tale testo in senso favorevole.

Le osservazioni testé svolte dal senatore Giovanni Battaglia rafforzano, ad avviso del presidente MORANDO, l'esigenza di un ulteriore approfondimento ai fini della valutazione dei profili finanziari, in vista della necessità di appurare se effettivamente l'emendamento 42.0.3 sia identico a una disposizione approvata dalla Commissione di merito nell'ambito dell'esame dell'atto del Senato 1485, da esaminare da parte dell'Assemblea. In mancanza di osservazioni contrarie, dispone quindi di accantonare gli emendamenti 42.0.1, 42.0.2 e 42.0.3.

Si passa quindi alle votazioni.

Dopo la reiezione degli emendamenti 42.1 e 42.2, la senatrice DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*), preso atto dell'orientamento negativo del relatore e del Governo, dichiara di ritirare gli emendamenti 42.3 e 42.4.

La Commissione respinge quindi l'emendamento 42.5.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) si dichiara disponibile a valutare l'ipotesi di un eventuale accantonamento dell'emendamento 42.0.4, il quale mira a introdurre l'obbligo, per tutti i prodotti ortofrutticoli, di esporre il prezzo originario, corrisposto al produttore, nonché quelli di cui alle successive fatture di vendita, fino al prezzo finale. Nel caso di vendita al dettaglio, si prevede altresì l'obbligo di esporre sia il prezzo unitario di vendita sia il prezzo unitario all'origine, disponendosi altresì l'applicazione di una norma sanzionatoria per il caso di violazione dei predetti obblighi. L'eventuale accantonamento potrebbe favorire una valutazione più compiuta delle questioni sollevate.

Relativamente all'emendamento 42.0.5, che introduce l'obbligo prima illustrato anche per i prodotti agro-alimentari, ammette che esso potrebbe prospettare difficoltà operative maggiori rispetto alla proposta 42.0.4.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) giudica di estrema rilevanza la possibilità di prevedere un obbligo giuridicamente sanzionato al fine di rendere possibile ai consumatori la ricostruzione dell'intera filiera nella composizione del prezzo di vendita dei prodotti ortofrutticoli. Proprio per tale ragione, aveva rimesso al Governo la valutazione dell'emendamento 42.0.4, affinché potesse essere chiarito se la proposta in questione presentava difficoltà sul piano applicativo.

Dopo che il presidente MORANDO ha sollecitato chiarimenti al senatore POLLEDRI (*LNP*) in merito all'effettiva portata della sanzione richiamata nell'ultimo periodo dell'emendamento e lo stesso senatore ha dichiarato che è necessario compiere un'ulteriore verifica, il senatore LUSI interviene per sottolineare la rilevanza della tematica in questione e per

suggerire ai proponenti di valutare l'eventuale ritiro dell'emendamento, al fine di riesaminare compiutamente la problematica in occasione del dibattito che si svolgerà sul disegno di legge finanziaria per il 2008.

Il sottosegretario LETTIERI assicura l'impegno del Governo all'affrontare le questioni emerse e giudica condivisibile l'ipotesi, avanzata dal senatore Lusi, di un ritiro dell'emendamento 42.0.4.

Il presidente MORANDO, pur non dichiarandosi contrario, in linea di principio, all'ipotesi di accantonare l'esame della predetta proposta emendativa, sottolinea che l'introduzione di un obbligo generalizzato di indicazione di tutti i prezzi che si formano nell'ambito della relativa filiera suscita fondate perplessità, posto che potrebbe ingenerare difficoltà sul piano applicativo.

Il senatore DIVINA (*LNP*) propone di eliminare il riferimento alla norma di carattere sanzionatorio, in modo da non rendere totalmente vincolante la previsione contenuta nell'emendamento.

Preso atto del dibattito svolto, il senatore POLLEDRI (*LNP*) ritira l'emendamento 42.0.4, preannunciandone la trasformazione in un ordine del giorno.

Il presidente MORANDO suggerisce di formulare l'atto di indirizzo in modo da rendere esplicita la previsione secondo la quale occorre dare conto di tutti i vari passaggi che intervengono nella filiera dei prezzi del settore ortofrutticolo.

Posti ai voti, risultano respinti gli emendamenti dal 42.0.5 al 42.0.18.

In dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 42.0.20, interviene la senatrice DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*), apprezzandone il disegno di razionalizzazione del quadro sanzionatorio previsto per l'inosservanza delle disposizioni sui documenti di bordo.

Raccomandando l'approvazione del predetto emendamento, il senatore EUFEMI (*UDC*) condivide le osservazioni svolte dalla senatrice De Petris e precisa che la proposta in questione persegue la finalità di introdurre un regime sanzionatorio più razionale per il settore della pesca.

Il senatore TECCE (*RC-SE*) condivide in linea di massima l'impostazione della proposta in votazione.

Il sottosegretario LETTIERI, riconsiderando il parere già espresso, formula un parere favorevole sull'emendamento 42.0.20.

L'emendamento 42.0.20, posto ai voti, viene approvato, dopo che i senatori POLLEDRI (*LNP*), FORTE (*UDC*), Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*), TECCE (*RC-SE*) e DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*) vi hanno aggiunto la propria firma.

Si passa quindi all'espressione dei pareri del relatore e del Governo sugli emendamenti riferiti all'articolo 43.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) si pronuncia negativamente sull'emendamento 43.1, sollecitando quindi il ritiro dell'emendamento 43.2 nella prospettiva di esaminare approfonditamente la questione concernente la stabilizzazione del personale precario degli enti locali in occasione della discussione che si terrà in sede d'esame del disegno di legge finanziaria.

Il sottosegretario LETTIERI si conforma all'avviso del relatore.

Raccomandando l'approvazione dell'emendamento 43.1, il senatore POLLEDRI (*LNP*) ne evidenzia la natura soppressiva, a fronte delle perplessità suscitate dal tenore dell'articolo 43, che presenta rischi di disparità di trattamento, nelle procedure di assunzione, oltre che di mancato rispetto dei vincoli finanziari previsti per gli enti locali.

Posto ai voti, l'emendamento 43.1 viene respinto.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*), accedendo all'invito del relatore, ritira l'emendamento 43.2, esprimendo l'auspicio che la tematica sollevata possa essere approfondita in sede di dibattito sul disegno di legge finanziaria per il 2008.

Si passa quindi all'espressione dei pareri del relatore e del Governo sugli emendamenti riferiti all'articolo 44.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) invita innanzitutto i presentatori degli emendamenti all'articolo 44 a convergere sull'emendamento 44.800, a sua firma, che riformula in un testo 2, pubblicato in allegato al resoconto della seduta. Con la riformulazione si mira ad apportare una precisazione di carattere lessicale al testo dell'articolo 44, sostituendo con la locuzione «detrazione fiscale» il riferimento al termine «somma».

Si rimette indi al Governo sull'emendamento 44.11, esprimendo altresì un avviso favorevole sull'emendamento 44.14, a condizione che esso venga riformulato in modo da prevedere che la stipula del contratto di mutuo, ai fini della fruizione della detrazione, avvenga nei 6 mesi antecedenti ovvero nei 12 mesi successivi all'inizio dei lavori di costruzione dell'unità immobiliare.

Infine, manifesta un orientamento negativo su tutti gli altri emendamenti e subemendamenti riferiti all'articolo 44, in particolare per quel

che concerne le proposte 44.12 e 44.13, la cui copertura è riferita al fondo per le aree sotto-utilizzate.

In relazione all'emendamento 44.800 (testo 2), il presidente MORANDO osserva che esso recepisce l'impostazione del comma 4 dell'articolo 1 della legge finanziaria per il 2007, secondo il quale le maggiori entrate erariali sono destinate alla riduzione della pressione fiscale.

Il sottosegretario LETTIERI manifesta un avviso favorevole sull'emendamento 44.11, in merito al quale il relatore si era rimesso al Governo, e valuta altresì positivamente anche la proposta 44.14, a condizione che essa venga riformulata nei termini prima indicati. Sulle restanti proposte l'avviso è conforme al relatore.

Il presidente MORANDO propone quindi rinviare il seguito dell'esame alla seduta già convocata per le ore 21.

Dopo interventi dei senatori BALDASSARRI (AN) e POLLEDRI (LNP) la Commissione conviene e il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

#### *POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI*

Il presidente MORANDO avverte che la seduta della Commissione, già convocata per domani, martedì 23 ottobre, alle ore 9, è posticipata alle ore 10,30.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 20.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE 1819****Art. 34.****34.900 (testo 2)**

IL GOVERNO

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Alle vittime del dovere ed ai loro familiari superstiti, di cui all'articolo 1, commi 563 e 564, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ed alle vittime della criminalità organizzata, di cui all'articolo 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, ed ai loro familiari superstiti sono corrisposte le elargizioni di cui all'articolo 5, commi 1 e 5, della legge 3 agosto 2004, n. 206. Ai beneficiari vanno compensate le somme già percepite. L'onere recato dal presente comma è valutato in 173 milioni di euro per l'anno 2007, 2,72 milioni di euro per l'anno 2008 e 3,2 milioni a decorrere dal 2009».

*Sostituire il comma 3 con i seguenti:*

«3. Alla legge 3 agosto 2004, n. 206, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 1, le parole da "si applica" fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: "la retribuzione pensionabile va rideterminata incrementando la medesima di una quota del 7,5 per cento";

b) all'articolo 3, dopo il comma 1, è inserito il seguente:

"1-bis. Ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti spetta, a titolo di trattamento equipollente al trattamento di fine rapporto, un'indennità calcolata applicando l'aliquota del 6,91 per cento ad un importo pari a dieci volte la media dei redditi, da lavoro autonomo ovvero libero professionale degli ultimi cinque anni di contribuzione, rivalutati, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, aumentata del 7,5 per cento. La predetta indennità è determinata ed erogata in unica soluzione nell'anno di decorrenza della pensione."

3-bis. La decorrenza dei benefici di cui al comma 3 è la medesima delle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 3 agosto 2004, n. 206.

3-ter. L'onere derivante dai commi 3 e 3-bis è valutato in 2 milioni di euro per l'anno 2007, in 0,3 milioni di euro per l'anno 2008 e in 0,4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009.

*3-quater.* Gli enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie provvedono, per la parte di propria competenza, al pagamento dei benefici di cui alla legge 3 agosto 2004, n. 206, in favore dei propri iscritti aventi diritto ai suddetti benefici, fornendo rendicontazione degli oneri finanziari sostenuti al Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Il predetto Ministero provvede a rimborsare gli enti citati nei limiti di spesa previsti dalla predetta legge n. 206 del 2004».

*Conseguentemente, all'articolo 47, al comma 1, sostituire le parole:* «8.321 milioni di euro per l'anno 2007, 5,4 milioni di euro per l'anno 2008 e 11,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009» con le seguenti: «8.326 milioni di euro per l'anno 2007, 8,42 milioni di euro per l'anno 2008 e 14,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009»;

*al medesimo comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

«*b-bis*) quanto a euro 5 milioni per l'anno 2007, euro 3,02 milioni per l'anno 2008 ed euro 3,6 milioni a decorrere dall'anno 2009, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo parzialmente utilizzando per l'anno 2007 l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze, per gli anni 2008 e 2009 l'accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca.».

---

### **34.9 (testo 2)**

EUFEMI, BUTTIGLIONE

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

«*2-bis.* Ai cittadini italiani non appartenenti alle Forze dell'ordine, alla magistratura e ad altri organi dello Stato, colpiti dalla eversione armata per le loro idee e per il loro impegno morale, il Presidente della Repubblica concede la onorificenza di "vittima del terrorismo" con la consegna di una medaglia ricordo in oro.

*2-ter.* L'onorificenza di cui all'articolo 1 è conferita alle vittime del terrorismo ovvero, in caso di decesso, ai parenti e affini entro il secondo grado, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.

Al fine di ottenere la concessione dell'onorificenza, le vittime del terrorismo o, in caso di decesso, i loro parenti e affini entro il secondo grado, presentano domanda alla Prefettura di residenza o al Ministero dell'interno, anche per il tramite delle associazioni rappresentative delle vittime del terrorismo.

L'onorificenza è corrisposta alla vedova o ai figli all'atto del decesso del titolare. Nel caso la vittima non sia coniugata, o non abbia figli, viene conferita ai parenti e affini entro il secondo grado.

Le domande e i documenti occorrenti per ottenere l'onorificenza sono esenti da tassa di bollo e da qualunque altro diritto.

Con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite:

- a) le caratteristiche della medaglia di cui all'articolo 1 comma 2;
- b) le condizioni previste per il conferimento dell'onorificenza; il possesso delle predette condizioni è provato con dichiarazione, anche contestuale alla domanda, sottoscritta dall'interessato, con firma autenticata dal segretario comunale o da altro impiegato incaricato dal sindaco».

---

## Art. 36.

### 36.3 (testo 2)

AMATO, VEGAS, AZZOLLINI, BONFRISCO, FERRARA, TADDEI

*Al comma 1, dopo le parole: «Al fine di realizzare il programma di interventi e di iniziative», aggiungere le seguenti: «dotate di particolare coerenza culturale e simbolica con gli ideali unitari risorgimentali».*

---

### 36.22 (testo 2)

VEGAS, AZZOLLINI, BONFRISCO, FERRARA, TADDEI

*Al comma 3, sostituire le parole: «formato da personalità di qualificato e pluralistico orientamento politico e culturale», con le seguenti: «formato da personalità qualificate che garantiscano un orientamento politico e culturale pluralistico».*

---



**Art. 39.****39.18 (testo 2)**

BONADONNA, TECCE

*Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:*

«8-bis. All'articolo 2-bis del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

"a) nel comma 1, lettera a) dopo le parole: "regolamento del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, che" sono aggiunte le seguenti: ", se previsto nell'incarico di trasmissione";

b) il comma 2, è soppresso».

---

**39.0.801 (testo 2)**

IL RELATORE

*Dopo l'articolo 39, inserire il seguente:***«Art. 39-bis.**

1. Al testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla tabella A, punto 12:

1) la voce: "benzina e benzina senza piombo: 40 per cento aliquota normale della benzina senza piombo", è sostituita dalla seguente: "benzina: euro 359,00 per 1000 litri;";

2) nella voce "gasolio" le parole: "40 per cento aliquota normale", sono sostituite dalle seguenti: "euro 302,00 per 1000 litri;";

b) alla tabella A, nel punto 13:

1) la voce: "benzina 40 per cento aliquota normale;" é abrogata;

2) la voce: "benzina senza piombo: 40 per cento aliquota normale;", è sostituita dalla seguente: "benzina: 359,00 euro per 1000 litri;";

3) nella voce "gasolio" le parole: "40 per cento aliquota normale;", sono sostituite dalle seguenti: "euro 302,00 per 1000 litri;".

2. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo con lo stanziamento di euro 100.000 per l'anno 2007 e di euro 24.300.000 a decorrere dall'anno 2008, finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni am-

bientali delle autovetture da noleggio da piazza, compresi i motoscafi che in talune località sostituiscono le vetture da piazza e quelli lacuali, adibiti al servizio pubblico da banchina per il trasporto di persone. Con regolamento da adottare con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stabiliti i criteri e le modalità di ripartizione del fondo ai soggetti beneficiari.

3. Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo con lo stanziamento di euro 100.000 per l'anno 2007 e di euro 4.000.000 a decorrere dall'anno 2008, finalizzato al miglioramento dell'efficienza dei veicoli adibiti al servizio di trasporto degli ammalati e dei feriti effettuato dagli enti di assistenza e di pronto soccorso di cui al punto 13 della tabella A allegata al testo unico approvato con il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e delle relative attrezzature. Con regolamento da adottare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dei trasporti e con il Ministro della salute sono stabilite le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo ai soggetti beneficiari.

4. All'onere derivante dai commi 2 e 3, pari ad euro 200.000 per l'anno 2007 e ad euro 28.300.000 a decorrere dall'anno 2008, si provvede come segue: per l'anno 2007, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo, a decorrere dal 2008, mediante utilizzo delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1, lettere a) e b)».

---

### **39.0.2 (testo 2)**

THALER AUSSERHOFER, BARBOLINI, BATTAGLIA Giovanni, BENVENUTO, BONADONNA, D'AMICO, FUDA, PECORARO SCANIO, PEGORER, ROSSI Paolo, RUSSO SPENA, TURANO

*Dopo l'articolo 39, inserire il seguente:*

#### **«Art. 39-bis.**

*(Modifiche all'articolo 1, comma 188 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di esenzione contributiva per esibizioni musicali in spettacoli di intrattenimento)*

1. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al comma 188, primo periodo, le parole da: "in spettacoli musicali" fino a: "l'im-

porto di 5.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "musicali dal vivo in spettacoli o in manifestazioni di intrattenimento o in celebrazioni di tradizioni popolari e folkloristiche effettuate da giovani fino a diciotto anni, da studenti fino a venticinque anni, da soggetti titolari di pensione di età superiore a 65 anni e da coloro che svolgono una attività lavorativa per la quale sono già tenuti al versamento dei contributi ai fini della previdenza obbligatoria ad una gestione diversa da quella per i lavoratori dello spettacolo, gli adempimenti di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 9 e 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, ratificato, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 1952, n. 2388, sono richiesti solo per la parte della retribuzione annua lorda percepita per tali esibizioni che supera l'importo di 5.000 euro"».

---

#### Art. 40.

##### 40.6 (testo 2)

BARBOLINI, BATTAGLIA Giovanni, BENVENUTO, BONADONNA, D'AMICO, FUDA, PECORARO SCANIO, PEGORER, ROSSI Paolo, RUSSO SPENA, THALER AUSSERHOFER, TURANO, TECCE

*Al comma 3, dopo la parola: «stabilisce» inserire le altre: «sentite le organizzazioni rappresentative dei dipendenti dell'Amministrazione e le associazioni di categoria dei soggetti titolari di concessione alla rivendita di generi di monopolio».*

*Al comma 5, terzo periodo, sopprimere le parole da: «e può essere» fino alle parole: «pubblico economico».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 inserire il seguente:*

«5-bis. I decreti del ministro dell'economia e delle finanze previsti ai commi 3,4 e 5, sono adottati sentite le competenti commissioni parlamentari. Il ministro invia periodicamente una relazione al Parlamento sul processo di trasformazione dell'Amministrazione autonoma».

---

##### 40.800 (testo 2)

IL RELATORE

*Dopo il comma 6, aggiungere i seguenti:*

«6-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze, con propri decreti, definisce, relativamente al gioco a distanza:

a) per i giochi, concorsi e scommesse il cui esercizio è affidato in concessione a più concessionari, i requisiti minimi richiesti ai soggetti af-

fidatari di concessioni per l'esercizio dei giochi e per la raccolta dei giochi stessi;

b) per i giochi, concorsi e scommesse il cui esercizio è affidato in concessione a un solo concessionario, i requisiti minimi richiesti ai soggetti abilitati alla loro raccolta;

c) le modalità per la partecipazione al gioco da parte dei consumatori.

6-ter. I provvedimenti di cui al comma 6-bis sono definiti in conformità ai seguenti principi e criteri:

a) tutela del consumatore;

b) tutela della concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 49 del trattato CE, nel rispetto della tutela del consumatore e della difesa dell'ordine e della sicurezza pubblica, perseguite in ossequio ai principi di necessità, di proporzionalità e di non discriminazione tra soggetti italiani ed esteri;

c) rispetto dei diritti di esercizio e di raccolta di giochi, concorsi e scommesse determinati dalle concessioni in essere;

d) esplicita abrogazione delle disposizioni, concernenti la regolazione dei requisiti minimi per l'esercizio e per la raccolta del gioco a distanza nonché delle relative modalità di partecipazione, in contrasto con quelle definite dai provvedimenti di cui comma 6-bis;

e) pluralità dei soggetti raccoglitori del gioco, anche relativamente ai giochi il cui esercizio è affidato in concessione ad un unico soggetto;

f) obbligo della nominatività del gioco a distanza;

g) esercizio della promozione e della pubblicità dei prodotti di gioco, nel rispetto dei principi di tutela dei minori, dell'ordine pubblico e del gioco responsabile.

6-quater. I requisiti minimi richiesti ai concessionari unici affidatari dell'esercizio dei giochi, concorsi e scommesse sono definiti dalle specifiche convenzioni di concessione.

6-quinquies. La regolazione dei singoli giochi esercitati a distanza è definita con specifici decreti direttoriali.

6-sexies. All'articolo 1, comma 287, lettera i), della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ed all'articolo 38, comma 4, lettera i), del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, le parole: "previo versamento di un corrispettivo non inferiore a euro duecentomila" sono abrogate. Il Ministero dell'economia e delle finanze – Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato definisce, in conformità con i principi di tutela della concorrenza e di non discriminazione dei soggetti titolari delle concessioni in essere, l'importo del corrispettivo a carico dei soggetti che intendono acquisire il diritto del gioco a distanza, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della convenzione per l'affidamento in concessione dei giochi pubblici, di cui all'articolo 38, commi 2 e 4, del predetto decreto-legge.»

---

**146<sup>a</sup> Seduta (notturna)**

*Presidenza del Presidente*  
MORANDO

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Lettieri e per le infrastrutture Meduri.*

*La seduta inizia alle ore 21,15.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1819) Conversione in legge del decreto-legge 1<sup>o</sup> ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana.

Il presidente MORANDO ricorda che nella seduta pomeridiana sono stati acquisiti i pareri del relatore e del Governo sugli emendamenti all'articolo 44 e su quelli aggiuntivi a tale articolo.

Si procede quindi alla loro votazione.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 44.2.

Previo accertamento del prescritto numero legale, su richiesta del senatore AZZOLLINI (FI), posto ai voti, è respinto l'emendamento 44.3.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge quindi gli emendamenti 44.4, 44.6 e 44.8, nonché i subemendamenti 44.800/1, 44.800/2 e 44.800/3.

Dopo che il presidente MORANDO ha ricordato che l'emendamento 44.800 è stato riformulato nella seduta pomeridiana nell'emendamento 44.800 (testo 2) (riportato in allegato) posto ai voti, tale emendamento risulta accolto.

In esito a distinte votazioni, risulta respinto l'emendamento 44.10, mentre è approvato l'emendamento 44.11.

Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 44.12 e 44.13.

Il presidente MORANDO ricorda che il relatore ha proposto una nuova formulazione dell'emendamento 44.14, rispetto alla quale la senatrice Thaler si è dichiarata favorevole, anche se, ad avviso della senatrice, sarebbe stato preferibile il termine di 18 mesi per la stipula del contratto di mutuo.

Il RELATORE esprime avviso favorevole, ritenendo di non apportare ulteriori modificazioni all'emendamento 44.14 (testo 2).

La senatrice RUBINATO (*Aut*) dichiara di aderire alla formulazione dell'emendamento 44.14 (testo 2).

Posto ai voti, l'emendamento 44.14 (testo 2) (riportato in allegato) è approvato.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 44.0.1 e 44.0.4.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 45.

Dopo che il senatore TECCE (*RC-SE*) ha ritirato l'emendamento 45.2, previo parere contrario del RELATORE e del sottosegretario LETTIERI, posto ai voti, è respinto l'emendamento 45.1.

Si procede quindi alla espressione dei pareri sugli emendamenti e sui subemendamenti riferiti agli articoli 46 e 47.

Il RELATORE, dopo aver ricordato che l'articolo 46 interviene sulle procedure di autorizzazione per la realizzazione di terminali di rigassificazione, attraverso una formulazione che, a suo avviso, costituisce un ragionevole bilanciamento tra i diversi interessi in gioco, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti ed i subemendamenti riferiti all'articolo 46, ad eccezione dell'emendamento 46.800 in quanto propone una modifica volta a correggere un errato rinvio normativo in tema di giudizio di compatibilità ambientale.

Si dichiara altresì favorevole all'emendamento 46.0.900 (testo 2), anche se invita il rappresentante del Governo a valutare la possibilità di prevedere il coinvolgimento anche del Ministero degli Affari regionali e delle autonomie locali.

Si rimette alle determinazioni del rappresentante del Governo sugli emendamenti 46.0.1 e 46.0.2, ed esprime parere contrario sull'emendamento 47.2.

Il sottosegretario LETTIERI si esprime in senso conforme al relatore, dichiarando la propria contrarietà agli emendamenti 46.0.1 e 46.0.2. Ritiene, inoltre, di accogliere i suggerimenti prospettati dal relatore in ordine all'emendamento 46.0.900 (testo 2) (riportato in allegato).

Il presidente MORANDO fa quindi presente che, con le modifiche proposte dal relatore ed accolte dal rappresentante del Governo, l'emendamento 46.0.900 (testo 2) viene riformulato nell'emendamento 46.0.900 (testo 3) (riportato in allegato).

In esito a distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 46.1, 46.2 e, previa apposizione della propria firma da parte del senatore AUGELLO (AN), 46.3.

Posti separatamente ai voti, risultano altresì respinti gli emendamenti 46.5, 46.6 e 46.8.

Il senatore POLLEDRI (LNP) invita la Commissione ad approvare l'emendamento 46.9, dal momento che le procedure di autorizzazione dovrebbero riguardare anche le opere connesse ai rigassificatori.

In esito a distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 46.9, 46.10, 46.11 e 46.12.

Posto ai voti, risulta invece approvato l'emendamento 46.800, con conseguente assorbimento dell'emendamento 46.13.

Il senatore POLLEDRI (LNP) si dichiara a favore dell'emendamento 46.14, con il quale si propone di prevedere la presenza del Ministro delle Infrastrutture che, a differenza del Consiglio superiore dei lavori pubblici, è titolato a partecipare alla conferenza di servizi. Infatti, senza tale modifica, a suo avviso, la disposizione risulterebbe inapplicabile.

Il presidente MORANDO fa presente al senatore Polledri che l'articolo 46, nella sua attuale formulazione, sembra andare nel senso da lui auspicato, in quanto nel secondo periodo si prevede che il giudizio di compatibilità ambientale sia reso anche in assenza del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Posto ai voti, l'emendamento 46.14 è respinto.

Previa dichiarazione di voto favorevole da parte del senatore POLLEDRI (LNP), risulta respinto l'emendamento 46.15.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 46.16.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) invita la Commissione ad approvare l'emendamento 46.17 che estende le procedure di autorizzazione anche ad altri strumenti di pianificazione.

Posto ai voti, l'emendamento 46.17 è respinto.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) dichiara il proprio assenso sull'emendamento 46.18, volto a ridurre i termini previsti dalla legge n. 340 del 2000.

Posto ai voti, l'emendamento 46.18 è respinto.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) si esprime in senso contrario sull'emendamento 46.19, in quanto esso intende superare il divieto di coltivazione degli idrocarburi in determinate aree.

Il senatore VEGAS (*FI*) si dichiara a favore di tale emendamento.

La senatrice BONFRISCO (*FI*), intervenendo in dissenso rispetto al proprio Gruppo di appartenenza, si dichiara contraria a tale proposta.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 46.19 e 46.20.

Posto ai voti, risulta respinto il subemendamento 46.0.900/1.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) invita la Commissione ad approvare il subemendamento 46.0.900/2, in quanto la proposta – contenuta nel comma 4 dell'emendamento 46.0.900 (testo 3) – di incrementare il canone delle concessioni al 10 per cento del vincolo dei ricavi di distribuzione costituirebbe l'ennesimo favore nei confronti delle grandi imprese.

Posto ai voti, è respinto il subemendamento 46.0.900/2.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) si dichiara contrario all'emendamento 46.0.900 (testo 3), in quanto esso favorirebbe quelle rendite di posizione che il Governo, in nome dell'equità sociale, proclama di combattere.

Il senatore VEGAS (*FI*) esprime il proprio dissenso su tale emendamento, in quanto i primi due commi sono, a suo parere, inefficaci, mentre il terzo rischia di differire le gare ed il quarto comma potrebbe comportare un aumento dei prezzi.

Il presidente MORANDO dichiara che voterà a favore di tale emendamento, ma senza particolari entusiasmi, in quanto esso non supera alcune problematiche che investono il mercato del gas, a cominciare dalle modalità con cui sono configurate attualmente le gare, i cui benefici, in termini di reale competizione tra le aziende, ossia sulla riduzione dei



prezzi, non vanno a vantaggio dei cittadini consumatori. La discussione sulle componenti del prezzo del gas appare vana se l'ENI continua a rimanere proprietaria delle reti di accesso al gas.

Posto ai voti, l'emendamento 46.0.900 (testo 3) è approvato.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge il subemendamento 46.0.800/1, mentre approva l'emendamento 46.0.800.

Dopo che il PRESIDENTE ha ricordato che il relatore aveva ritirato l'emendamento 46.0.801, posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 46.0.1, 46.0.2, 46.0.3, 46.0.4, 46.0.6, 46.0.7, 46.0.9 e, previa dichiarazione di voto favorevole da parte del senatore VEGAS (*FI*), 47.2.

Il presidente MORANDO avverte quindi che si procederà all'esame degli emendamenti in precedenza accantonati, a cominciare da quelli riferiti all'articolo 33. A tale riguardo, fa presente che è stata posta in distribuzione una nuova versione dell'emendamento 33.2 che assume, pertanto, la denominazione di emendamento 33.2 (testo 2).

Si passa all'esame dell'emendamento 33.2 (testo 2), accantonato nella seduta pomeridiana di oggi (riportato in allegato).

I senatori LUSI (*Ulivo*), Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) e RUBINATO (*Aut*) dichiarano di aggiungere le proprie firme all'emendamento 33.2 (testo 2).

Il senatore DIVINA (*LNP*) dopo aver dichiarato di aggiungere la propria firma all'emendamento 33.2 (testo 2), fa presente che lo stesso individua una soluzione che, pur essendo orientata in una direzione condivisibile, non è tuttavia idonea a risolvere integralmente i problemi derivanti dai soggetti danneggiati dalla somministrazione ad opera del servizio nazionale di sangue o emoderivati infetti.

Il senatore FERRARA (*FI*) precisa brevemente che la disciplina contenuta nell'emendamento 33.2 (testo 2) amplia la platea degli aventi diritto, attraverso un rinvio alle conclusioni rassegnate dal gruppo tecnico istituito con decreto del Ministro della salute del 13 marzo 2002 e conseguentemente risulta insufficiente la copertura finanziaria contenuta nell'emendamento in questione.

Dopo che il presidente MORANDO ha chiarito che la disposizione di copertura finanziaria contenuta nel predetto emendamento 33.2 (testo 2) risulta ispirata al principio del «tetto di spesa», il senatore BOCCIA sottolinea le incongruità di tale copertura, soffermandosi specificamente su tutti i nodi problematici inerenti alla stessa e proponendo di conferire mandato al relatore per individuare una diversa copertura alla disciplina,

contenuta nell'emendamento in questione, per la successiva fase dell'esame in Assemblea.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*), nel condividere i rilievi critici fin qui formulati in ordine alla disposizione di copertura finanziaria contenuta nell'emendamento 33.2 (testo 2), sottolinea altresì l'opportunità di effettuare un'ulteriore riflessione politica su talune scelte di fondo sottese alla predetta copertura, dichiarando di condividere l'esigenza espressa dal senatore Boccia di individuare una diversa copertura finanziaria per la successiva fase dell'esame in Assemblea.

Il presidente MORANDO, dopo aver sottolineato i risvolti politici sottesi alla disposizione di copertura finanziaria contenuta nell'emendamento 33.2 (testo 2) – sui quali si è soffermato anche il relatore Ripamonti – evidenzia significativi nodi problematici in relazione alla copertura di cui trattasi, proponendo di ritirare l'emendamento in questione, con l'intesa che il relatore riproponga lo stesso per la successiva fase dell'esame in Assemblea, con una diversa copertura finanziaria.

Dopo che l'emendamento 33.2 (testo 2) è stato ritirato dai presentatori, si passa all'esame dell'emendamento 33.1, sul quale il RELATORE formula parere contrario.

Successivamente il relatore esprime parere contrario sulle proposte emendative 33.3, 33.4, 33.5, 33.7 e 33.8.

Il rappresentante del GOVERNO dichiara di conformarsi ai pareri testé espressi dal relatore.

Respinti gli emendamenti 33.1 e 33.3 in esito a distinte votazioni, il senatore POLLEDRI (*LNP*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il voto favorevole all'emendamento 33.4.

Con separate votazioni, vengono respinti gli emendamenti 33.4, 33.5, 33.7 e 33.8.

Si passa all'esame dell'emendamento 35.2, accantonato nella seduta pomeridiana di lunedì 22 ottobre.

Dopo che il rappresentante del GOVERNO ha ribadito il proprio avviso contrario in ordine all'emendamento 35.2, il senatore DIVINA (*LNP*) preannuncia, anche a nome del Gruppo politico di appartenenza, il voto favorevole, precisando che tale proposta emendativa non modifica l'ammontare complessivo dello stanziamento originario. La stessa infatti si limita esclusivamente a rimodulare la ripartizione di tali risorse.

Posto ai voti, l'emendamento 35.2 viene respinto.

Si passa all'esame dell'emendamento 41.9, accantonato nella odierna seduta pomeridiana.

Dopo che il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO hanno espresso parere contrario in ordine alla proposta emendativa 41.9, la stessa, posta ai voti, viene respinta.

Si passa all'esame degli emendamenti aggiuntivi 42.0.3, 42.0.1 e 42.0.2, accantonati nella seduta pomeridiana di oggi.

Il presidente MORANDO avverte che la proposta 42.0.3 è identica ad un'analogha norma che la Commissione bilancio, in sede consultiva, ha valutato positivamente ritenendo non necessaria la copertura.

Dopo che il rappresentante del GOVERNO ha espresso il proprio avviso favorevole in ordine all'emendamento 42.0.3, lo stesso, posto ai voti, viene accolto dalla Commissione, e vengono conseguentemente dichiarati assorbiti gli emendamenti 42.0.1 e 42.0.2.

Si passa all'esame dell'emendamento 7.6 accantonato nella seduta pomeridiana del 18 ottobre scorso.

Dopo che il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO hanno espresso parere contrario sull'emendamento 7.6, lo stesso, posto ai voti, viene respinto dalla Commissione.

Si passa all'esame degli emendamenti 26.14 e 26.15, accantonati nella seduta pomeridiana del 19 ottobre scorso.

Espresso parere favorevole in ordine alla proposta emendativa 26.14, da parte del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, il senatore CABRAS (*Ulivo*) preannuncia il voto di astensione in ordine alla stessa.

Il senatore VEGAS (*FI*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il voto contrario all'emendamento 26.14, evidenziando che la disciplina contenuta nello stesso potrebbe determinare un ingiustificato aumento per gli utenti dei costi connessi all'utilizzo di energia elettrica.

Posto ai voti l'emendamento 26.14 viene accolto dalla Commissione, e viene conseguentemente dichiarato assorbito l'emendamento 26.15.

Si passa all'esame dell'emendamento 26.0.4, accantonato nella seduta pomeridiana di venerdì 14 ottobre.

Dopo che il RELATORE ha espresso parere favorevole sull'emendamento 26.0.4, il rappresentante del GOVERNO prende la parola, dichiarando di non condividere l'avviso testé espresso dal relatore e formulando pertanto parere contrario in ordine alla predetta proposta emendativa.

Il senatore VEGAS (*FI*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il voto contrario in ordine all'emendamento 26.0.4, evidenziando che la pubblicizzazione dei servizi idrici è suscettibile di diminuire gli *standard* di qualità degli stessi; il senatore BARBATO (*Misto-Pop-Udeur*) preannuncia l'astensione al voto. Quindi la Commissione accoglie, con apposita votazione, tale proposta emendativa.

Si passa all'esame degli emendamenti 27.20 e 27.0.2, accantonati nella seduta pomeridiana di venerdì 19 ottobre.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*), dopo aver dichiarato di condividere l'impostazione di fondo sottesa alle proposte emendative 27.20 e 27.0.2 – sottolineando in particolare l'opportunità di un intervento organico relativamente alla materia dei lavori socialmente utili – invita tuttavia i presentatori al ritiro delle predette proposte emendative, precisando che tale importante materia sarà affrontata in un diverso provvedimento.

Il rappresentante del GOVERNO si rimette alla Commissione, sottolineando l'opportunità che la tematica affrontata dalle stesse venga disciplinata nel collegato relativo al *welfare* nonché nella legge finanziaria per il 2008.

Il senatore TECCE (*RC-SE*) dichiara di condividere l'impostazione sottesa alle proposte emendative in questione, soffermandosi in particolare sui profili contenuti nella proposta emendativa 27.0.2 ed evidenziando la necessità di conferire risorse agli enti locali – destinati alle finalità indicate in tale proposta emendativa – anche a prescindere dal patto di stabilità.

Il presidente MORANDO, nel condividere l'orientamento sotteso alle proposte emendative 27.20 e 27.0.2, volto alla soluzione definitiva del problema dei lavori socialmente utili attraverso forme di stabilizzazione degli stessi, sottolinea l'opportunità di disciplinare la materia in questione nell'ambito della legge finanziaria per il 2008.

Il senatore Antonio BOCCIA (*Ulivo*) dichiara di ritirare l'emendamento 27.20 e, successivamente, il senatore FERRARA (*FI*) dichiara di ritirare l'emendamento 27.0.2.

Si passa indi all'esame dell'emendamento 31.8, precedentemente accantonato.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) subordina il parere favorevole ad una riformulazione della proposta emendativa volta ad individuare una differente copertura finanziaria, nel senso di porre gli oneri a carico dello stanziamento relativo al Fondo speciale dello stato di previsione del Ministero dell'Economia.

Il sottosegretario LETTIERI, dopo aver dichiarato di concordare con la richiesta testè avanzata dal relatore, chiede altresì ai presentatori di stabilire che il riparto del contributo totale, pari ad un milione di euro, sia effettuato sulla base del numero di iscritti alle associazioni beneficiarie.

Per dichiarazione di voto favorevole, ha la parola il senatore LUSI (*Ulivo*), il quale, dopo aver sottoscritto la proposta emendativa, la riformula nel senso indicato dal relatore e dal rappresentate del Governo in un testo 2 (allegato al presente resoconto).

I senatori POLLEDRI (*LNP*), DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*), TECCE (*RC-SE*), Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*), AZZOLLINI (*FI*), TADDEI (*FI*), LEGNINI (*Ulivo*), FORTE (*UDC*), CICCANTI (*UDC*), BARBATO (*Misto-Pop-Udeur*), RUBINATO (*Aut*) e Antonio BOCCIA (*Ulivo*) aggiungono le rispettive firme all'emendamento 31.8 (testo 2)

L'emendamento 31.8 (testo 2) (riportato in allegato) posto ai voti, è accolto.

In esito a successiva votazione, la Commissione accoglie altresì la proposta di coordinamento n. 1 (riportata in allegato).

Si passa indi all'esame degli ordini del giorno.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) appone la firma all'ordine del giorno G/1819/7/5, dichiarando di condividere le finalità in esso recate.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime parere favorevole sugli ordini del giorno G/1819/1/5, G/1819/2/5, G/1819/4/5, G/1819/5/5, G/1819/6/5, G/1819/7/5, G/1819/8/5, nonché G/1819/9/5 e contrario sul G/1819/3/5, pur apprezzandone taluni contenuti.

Il sottosegretario LETTIERI accoglie gli ordini del giorno G/1819/1/5, G/1819/2/5, G/1819/4/5, G/1819/5/5, G/1819/6/5, G/1819/7/5, G/1819/8/5 e G/1819/9/5, esprimendo orientamento contrario sul G/1819/3/5, che, posto ai voti, risulta respinto dalla Commissione.

Previa dichiarazione di voto contraria del senatore AZZOLLINI (FI), a nome del proprio Gruppo, la Commissione conferisce infine mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con gli emendamenti approvati, autorizzandolo a chiedere di svolgere la relazione orale.

*La seduta termina alle ore 23,25.*

## PROPOSTA DI COORDINAMENTO

### Coord.1

LA COMMISSIONE

#### Art. 4.

*Al comma 1, sostituire le parole: «pubblicata nella Gazzetta Ufficiale» con le seguenti: «pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale» e le parole: «tali da mettere in pericolo» con le seguenti: «tale da mettere in pericolo».*

#### Art. 5.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «in data 31 luglio 2007» con le seguenti: «31 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2 ottobre 2007».*

*Al comma 2, lettera a), secondo periodo, dopo le parole: «del comma 3» inserire le seguenti: «del presente articolo».*

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: «prevista dallo stesso comma» con le seguenti: «prevista dalla stessa lettera a)».*

*Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «dell'impiego» con le seguenti: «sull'impiego» e dopo le parole: «articolo 18 del» inserire le seguenti: «regolamento di cui al».*

*Al comma 4, secondo periodo, sostituire le parole: «e dette misure» con le seguenti: «; dette misure».*

#### Art. 8.

*Al comma 1, sostituire le parole: «e i relativi collegamenti» con le seguenti: «e dei relativi collegamenti» e le parole: «ed informazione dei servizi» con le seguenti: «dei servizi e la relativa informazione al pubblico».*

*Al comma 3, dopo le parole: «l'aeroporto» inserire le seguenti: «di Reggio Calabria» e, dopo le parole: «articolo 221, comma 1, del» inserire le seguenti: «codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al».*

*Al comma 4, dopo le parole: «dell'emergenza» inserire le seguenti: «di cui al comma 2».*

*Al comma 7, sostituire le parole: «nonché la regolazione dei servizi» con le seguenti: «nonché alla regolazione dei servizi».*

#### **Art. 10.**

*Al comma 5, sostituire le parole: «a ciascuna impresa;» con le seguenti: «a ciascuna impresa.».*

#### **Art. 14.**

*Al comma 1, dopo la parola: «117» inserire le seguenti: «codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al».*

#### **Art. 15.**

*Al comma 1, sostituire le parole: «indicati nei commi 2 e 3» con le seguenti: «indicati nei commi 2, 3 e 4».*

#### **Art. 19.**

*Al comma 1:*

*nell'alinea, sostituire le parole: «Al comma 1 dell'articolo» con le seguenti: «All'articolo» e sopprimere le parole da: «introdotto» fino a: «n. 286,»;*

*sostituire le lettere a) e b) con la seguente: «a) al comma 1, le parole: "Le amministrazioni pubbliche" sono sostituite dalle seguenti: "A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 2, le amministrazioni pubbliche" e le parole: "e le società a prevalente partecipazione pubblica," sono soppresse;»;*

*sostituire l'alinea della lettera c) con il seguente: «b) dopo il comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente:».*



**Art. 21.**

*Al comma 1, sostituire le parole: «l'adattamento funzionale» con le seguenti: «all'adattamento funzionale» e le parole: «la locazione» con le seguenti: «alla locazione».*

*Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «di cui al presente comma».*

**Art. 24.**

*Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «nel comma 4;» con le seguenti: «nel comma 4».*

**Art. 26.**

*Al comma 4, sostituire le parole: «il Ministero dell'ambiente» con le seguenti: «, il Ministero dell'ambiente».*

**Art. 30.**

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «all'allegato A del» con le seguenti: «alla tabella A allegata al».*

*Al comma 8, sostituire le parole: «articoli 125 e 126» con le seguenti: «articoli 183 e 184».*

**Art. 33.**

*Nella rubrica, sostituire le parole: «dei soggetti talassemici danneggiati» con le seguenti: «di soggetti danneggiati».*

*Al comma 1, sopprimere la parola: «annui».*

**Art. 34.**

*Nella rubrica, dopo le parole: «alle vittime del dovere a causa di azioni criminose» inserire le seguenti: «e alle vittime della criminalità organizzata».*

**Art. 35.**

*Al comma 1, capoverso 7, terzo periodo, sostituire le parole: «decreto ministeriale» con le seguenti: «predetto decreto del Presidente del Consiglio».*

**Art. 38.**

*Al comma 1, sostituire le parole: «articolo 97 del» con le seguenti: «articolo 97 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al».*

**Art. 39.**

*Al comma 7, dopo le parole: «articolo 3 del» inserire le seguenti: «regolamento di cui al».*

*Al comma 8, lettera b), dopo le parole: «articolo 48» inserire le seguenti: «, comma 1,».*

**Art. 40.**

*Al comma 1, sostituire le parole: «dall'attuale concessione» con le seguenti: «dall'attuale concessionario».*

*Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole. «ordinamento vigente,» con le seguenti: «ordinamento vigente».*

**Art. 42.**

*Nella rubrica, sopprimere le parole: «e fondo solidarietà nazionale» e, dopo le parole: «settore agricolo» inserire la seguente: «e».*

**Art. 45.**

*Al comma 2, sostituire le parole: «legge 23 dicembre 2000, n. 388» con le seguenti: «legge 8 novembre 2000, n. 328».*

**Art. 46.**

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349» con le seguenti: «articolo 31 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152».*

## EMENDAMENTI

### **31.8 (testo 2)**

SAPORITO, TOFANI, BALDASSARRI, AUGELLO, SAIA, LUSI, POLLEDRI, DE PETRIS, TECCE, BATTAGLIA Giovanni, AZZOLLINI, FORTE, CICCANTI, TADDEI, LEGNINI, BOCCI, BARBATO, RUBINATO

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. Per l'anno 2007 è concesso un contributo straordinario di 1 milione di euro a favore delle associazioni ANMIC (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), ENS (Ente nazionale sordomuti), UNMS (Unione nazionale mutilati per servizio) e ANMIL (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) da ripartire, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in proporzione ai loro iscritti».

*Conseguentemente, al relativo onere, pari a 1 milione di euro per il 2007, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, nell'articolo dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.*

---

### **33.2 (testo 2)**

MARINO, BAIO DOSSI, BASSOLI, BINETTI, BODINI, BOSONE, CABRAS, CAFORIO, EMPRIN GILARDINI, IOVENE, LADU, NIEDDU, ROSSA, SERAFINI, SILVESTRI, VALPIANA, LUSI, POLLEDRI

*Sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:*

«1. Per le transazioni da stipulare con soggetti emofilici e con soggetti talassemici e portatori di altre emoglobinopatie danneggiati da sangue o emoderivati infetti, che hanno instaurato azioni di risarcimento danni tuttora pendenti, è autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per il 2007.

2. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i criteri in base ai quali sono definite, nell'ambito di un Piano pluriennale, le transazioni di cui al

comma 1 e, comunque, nell'ambito delle predette autorizzazioni, in analogia e coerenza con i criteri transattivi già fissati per i soggetti emofilici dal decreto del Ministro della salute 3 novembre 2003, sulla base delle conclusioni rassegnate dal gruppo tecnico istituito con decreto del Ministro della salute in data 13 marzo 2002, con priorità, a parità di gravità dell'infermità, per i soggetti in condizioni di disagio economico accertate mediante l'utilizzo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni».

*Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: «(Disposizioni in favore di soggetti danneggiati in ambito sanitario)».*

*Conseguentemente:*

*all'articolo 20, comma 1, sostituire le parole: «150 milioni» con le seguenti: «50 milioni»;*

*all'articolo 28, comma 3, sostituire le parole: «50 milioni» con le seguenti: «10 milioni»;*

*all'articolo 42, sopprimere il comma 2.*

---

#### **44.800 (testo 2)**

IL RELATORE

*All'articolo 44 apportare le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1, le parole: «una somma», sono sostituite dalle seguenti: «una detrazione fiscale»;*

*b) al comma 1, in fine, aggiungere il seguente periodo: «Fermo quanto previsto al comma 2, la misura di sostegno di cui al presente comma non spetta a coloro che, nell'anno 2006, risultano fiscalmente a carico di altri soggetti»;*

*c) al comma 2, primo periodo, le parole: «un'ulteriore somma», sono sostituite dalle seguenti: «un'ulteriore detrazione fiscale». Nel medesimo comma, al secondo periodo, le parole: «la somma», sono sostituite dalle seguenti: «la detrazione fiscale»;*

*d) al comma 4, sostituire le parole: «con particolare riferimento», con le seguenti: «con riferimento»;*

*e) dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*"4-bis. La misura di sostegno di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo non spetta ai soggetti il cui reddito complessivo, nell'anno 2006, sia stato superiore a 50.000 euro"».*

---

**44.14 (testo 2)**

THALER AUSSERHOFER, RUBINATO, PETERLINI, BOSONE, FAZIO, MOLINARI, NEGRI, PERRIN, PINZGER, TONINI

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

«4-bis. Al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, all'articolo 15, al comma 1-ter, dopo il primo periodo, è inserito il seguente:

"La detrazione è ammessa a condizione che la stipula del contratto di mutuo da parte del soggetto possessore a titolo di proprietà o altro diritto reale dell'unità immobiliare avvenga nei sei mesi antecedenti, ovvero nei dodici mesi successivi dall'inizio dei lavori di costruzione"».

**46.0.900 (testo 3)**

IL GOVERNO

*Dopo l'articolo 46, inserire il seguente:*

**«Art. 46-bis.**

*(Disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas)*

1. Al fine di garantire al settore della distribuzione di gas naturale maggiore concorrenza e livelli minimi di qualità dei servizi essenziali, il Ministro dello sviluppo economico e degli affari regionali e delle autonomie locali sentita la Conferenza Unificata e su parere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, individuano entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, tenendo conto in maniera adeguata, oltre che delle condizioni economiche offerte in particolare quelle a vantaggio dei consumatori, degli standard qualitativi e di sicurezza del servizio, dei piani di investimento e di sviluppo delle reti e degli impianti.

2. I Ministeri dello sviluppo economico e degli affari regionali e delle autonomie locali, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e sentita la Conferenza Unificata, determina gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, a partire da quelli tariffari, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi, e determina misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione.

3. Al fine di incentivare le operazioni di aggregazione di cui al comma 2 i termini del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2009 stabiliti dall'articolo 23, comma 1, della legge 23 febbraio 2006, n. 51, sono incrementati di due anni.

4. A decorrere dal 1° gennaio 2008, i comuni interessati dalle nuove scadenze di cui al comma 3, possono incrementare il canone delle concessioni di distribuzione, solo ove minore e limitatamente al periodo di proroga, fino al 10 per cento del vincolo dei ricavi di distribuzione di cui alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237 e successive modifiche e integrazioni, destinando prioritariamente le risorse aggiuntive all'attivazione di meccanismi di tutela relativi ai costi dei consumi di gas da parte delle fasce deboli di utenti».

---

#### **46.0.900 (testo 2)**

IL GOVERNO

*Dopo l'articolo 46, inserire il seguente:*

#### **«Art. 46-bis.**

*(Disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas)*

1. Al fine di garantire al settore della distribuzione di gas naturale maggiore concorrenza e livelli minimi di qualità dei servizi essenziali, il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza Unificata e su parere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, individua entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, tenendo conto in maniera adeguata, oltre che delle condizioni economiche offerte in particolare quelle a vantaggio dei consumatori, degli standard qualitativi e di sicurezza del servizio, dei piani di investimento e di sviluppo delle reti e degli impianti.

2. Il Ministero dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e sentita la Conferenza Unificata, determina gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, a partire da quelli tariffari, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi, e determina misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione.

3. Al fine di incentivare le operazioni di aggregazione di cui al comma 2 i termini del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2009 stabiliti

dall'articolo 23, comma 1, della legge 23 febbraio 2006, n. 51, sono incrementati di due anni.

4. A decorrere dal 1° gennaio 2008, i comuni interessati dalle nuove scadenze di cui al comma 3, possono incrementare il canone delle concessioni di distribuzione, solo ove minore e limitatamente al periodo di proroga, fino al 10 per cento del vincolo dei ricavi di distribuzione di cui alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237 e successive modifiche e integrazioni, destinando prioritariamente le risorse aggiuntive all'attivazione di meccanismi di tutela relativi ai costi dei consumi di gas da parte delle fasce deboli di utenti».

---



## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 15,30*

#### *AFFARE ASSEGNATO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139 del Regolamento, dell'atto:

- Sentenza della Corte costituzionale 9 maggio 2007, n. 171, declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 7, comma 1, lettera *a*) del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, recante «Disposizioni urgenti in materia di enti locali» (*Doc. VII, n. 77*).

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

Seguito dell'esame del disegno di legge ed esame dei relativi emendamenti:

- Conversione in legge del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale (1819).

#### *IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – MANCINO ed altri. – Modifica all'articolo 138 della Costituzione (817).
- Emanuela BAIIO ed altri. – Modifica alla legge 22 maggio 1975, n. 152, in materia di tutela dell'ordine pubblico (1543).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BIANCO e NANIA. – Modifica all'articolo 58 della Costituzione, in materia di elettorato attivo per il Senato della Repubblica (1724).

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Vittoria FRANCO ed altri. – Disposizioni in materia di pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive, in attuazione dell'articolo 51 della Costituzione (20).
- CUTRUFO. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed introduzione del sistema della preferenza (129).
- Helga THALER AUSSERHOFER ed altri. – Modifiche alla normativa vigente in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in materia di rappresentanza femminile in Parlamento (600).
- CASSON ed altri. – Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (904).
- Laura BIANCONI. – Disposizioni in materia di pari opportunità tra i generi per l'accesso alle cariche elettive (1118).
- SALVI e VILLONE – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (1391).
- CALDEROLI. – Modificazioni della normativa per le elezioni alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica (1392).
- CABRAS ed altri. – Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, nonché modifica del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (1442).
- TONINI ed altri. – Introduzione del sistema elettorale proporzionale in circoscrizioni provinciali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (1450).
- CUTRUFO. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533 (1455).
- CALDEROLI. – Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (1474).
- RUSSO SPENA ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, ed al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica,

- di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, per introdurre un sistema elettorale proporzionale personalizzato (1553).
- PETERLINI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, per l'introduzione del voto di preferenza e l'abolizione delle candidature plurime (1572).
  - PETERLINI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati per la regione Trentino – Alto Adige (1573).
  - Silvana AMATI ed altri. – Misure per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive (1583).
  - Manuela PALERMI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica (1643).
  - STORACE. – Norme per l'abrogazione della vigente legge elettorale (1675).
  - TURANO ed altri. – Modifiche al sistema elettorale per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nonché norme per l'espressione del voto nella circoscrizione Estero (1712).
  - BACCINI e CICCANTI. – Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di elezione della Camera dei deputati con sistema proporzionale e voto personalizzato. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali (1746).
  - e delle petizioni nn. 69, 189, 385, 387 e 439 ad essi attinenti.

### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MANZIONE. – Eleggibilità al terzo mandato per i sindaci e i presidenti di provincia. Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di competenze dei consigli comunali e provinciali e di ampliamento (226).
- COLLINO e STORACE. – Modifiche all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di durata del mandato del sindaco (1022).

- CUTRUFO. – Modifica all'articolo 51 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di rieleggibilità alla carica di sindaco nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti (1053).
- BIANCO. – Abrogazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione dei mandati di sindaco e di presidente della provincia (1100).
- STIFFONI ed altri. – Modifiche dell'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente l'abolizione dei limiti temporali per l'esercizio del mandato di sindaco e di presidente della provincia (1162).
- Magda NEGRI. – Norme in materia di rieleggibilità alle cariche di presidente della giunta regionale, di presidente della giunta provinciale e di sindaco (1189).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- NIEDDU ed altri. – Riconoscimento dell'inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (688).
- GRILLO ed altri. – Inno della Repubblica italiana (820).
- e della petizione n. 227 ad essi attinente.

V. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI ed altri. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione, in materia di esercizio del diritto di voto da parte dei senatori a vita (681) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – COSSIGA. – Modifiche all'articolo 59 della Costituzione, in materia di senatori a vita (1008).
- e della petizione n. 101 ad essi attinente.

VI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifica all'articolo 12 della Costituzione in materia di riconoscimento dell'italiano quale lingua ufficiale della Repubblica (1445) (*Approvato, in sede di prima deliberazione, dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Angela Napoli; La Russa ed altri; Boato; Zaccaria ed altri*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – DAVICO. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione in materia di riconoscimento ufficiale

dell'italiano, nonché delle specificità linguistiche della popolazione italiana in patria e all'estero (1578).

VII. Esame dei disegni di legge:

- MANZIONE. – Norme per l'accesso dei membri del Parlamento ai luoghi di ricovero e cura del Servizio sanitario nazionale (25).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GRILLO ed altri. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione (821).
- SAPORITO ed altri. – Norme in materia di incompatibilità degli incarichi presso gli uffici e le strutture di diretta collaborazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri per i magistrati ordinari, amministrativi e contabili e per gli avvocati e i procuratori dello Stato (1259).
- Laura ALLEGRINI ed altri. – Divieto di indossare il velo negli istituti scolastici a garanzia del rispetto del principio di uguaglianza (1387).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – SCALFARO ed altri. – Modifica all'articolo 138 della Costituzione (1740).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2005/71/CE del Consiglio relativa ad una procedura specificamente concepita per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica» (n. 153).

---

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 16*

*IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Maria Luisa BOCCIA ed altri. – Modifica dell'articolo 69 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti (1191).

- Maria Luisa BOCCIA. – Modifica dell'articolo 35 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di diritto di reclamo dei detenuti e degli internati (1230).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SALVI e CARUSO. – Modifica al codice civile in materia di tutela temporanea della salute dei soggetti impossibilitati a provvedervi personalmente (1050).
- TADDEI ed altri. – Modifica del libro primo, titolo XII, capo I, del codice civile in materia di amministrazione di sostegno, nonché modifiche al codice di procedura penale in materia di sospensione del procedimento per incapacità dell'imputato (1690).

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto legislativo recante: «Recepimento della direttiva 2004/80/CE, relativa all'indennizzo delle vittime di reato» (n. 130).
- Relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per gli investimenti in materia di edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile del Ministero della giustizia per l'anno 2007 (n. 151).

---

### **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 14,30 e 21*

#### *IN SEDE REFERENTE*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010 (1818).
  - Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2008 (Tab. 1).
  - Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2008 (Tab. 2).
  - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) (1817).
-

## **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 15*

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Interrogazioni.

### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Proposta di indagine conoscitiva sul prelievo tributario e contributivo sui redditi di lavoro.

### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Recepimento della direttiva 2004/25/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004, concernente le offerte pubbliche di acquisto» (n. 162).

---

## **ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 15*

### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:
- Relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per l'editoria libraria (n. 170).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento di riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della pubblica istruzione. (n. 177).
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della pubblica istruzione (n. 178).
- Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione» (n. 182).

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Comunicazioni del Ministro per i beni e le attività culturali sull'attività del Dicastero, con particolare riferimento alle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia.

---

### **AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 15,30*

#### *AFFARI ASSEGNATI*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del Regolamento, degli atti:

- Osservazioni e proposte sui distretti rurali e agro-alimentari di qualità (n. 131).
- Affare concernente la questione del rialzo dei prezzi dei prodotti agro-alimentari.

#### *ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, del progetto di atto comunitario:

- Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e recante modifica di taluni regolamenti – COM 2007 372 definitivo (n. 22).
-



**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 15*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del Codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (n. 163).
  - Schema di decreto interministeriale recante ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, per l'anno 2007 (n. 171).
- 

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 14,30 e 20,30*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

- I. Seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche relative ai cambiamenti climatici e alle misure di mitigazione e di adattamento da adottare anche con riferimento agli anni successivi al 2012: audizione della signora Medha Paktar del Save the Narmada Valley Movement e del Presidente dell'Enea.
- II. Interrogazioni.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
  - Schema di decreto legislativo concernente: «Ulteriori modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale» (n. 168).

- Schema di decreto legislativo recante: «Modifica al titolo III della parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al fine di recepire la direttiva 2005/33/CE che modifica la direttiva 99/32/CE in relazione al tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo, nonché di altri combustibili liquidi» (n. 145).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione del Fondo per l'edilizia a canone speciale per l'anno 2007 (n. 159).
- 

## **POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14<sup>a</sup>)**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 14*

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, degli atti comunitari:

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/54/CE relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (n. doc. Consiglio 13043/7) (n. 25).
  - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/55/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale (n. doc. Consiglio 13043/7) (n. 26).
  - Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1228/2003 relativo alle condizioni di accesso alla rete per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica (n. doc. Consiglio 13048/07) (n. 27).
  - Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1775/2005 relativo alle condizioni di accesso alla rete di trasporto di gas naturale (n. doc. Consiglio 1304807) (n. 28).
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 12*

Commissione plenaria:

- Seguito dell'esame di risoluzioni relative al Consiglio d'Amministrazione della RAI.
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa**  
**o simile**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 11,30 e 21*

Commissione plenaria:

- Seguito dell'esame della Relazione sui beni confiscati.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare**  
**riguardo alle cosiddette «morti bianche»**

*Martedì 23 ottobre 2007, ore 14*

Audizione dell'INAIL in merito alle malattie professionali.

